

Caritas I dati del capoluogo relativi agli anni 2007 e 2008

Latina, la città dei «nuovi poveri»

Affitti raddoppiati e aziende che chiudono Famiglie medie risucchiate nella miseria

Alessia Freda

■ **LATINA** Affitti raddoppiati, contratti a termine non rinnovati, fabbriche che chiudono, un lavoro precario che non riesce a coprire neanche le spese per il pagamento delle bollette. Migliaia di famiglie medie sono state risucchiate nella miseria. Oggi la povertà ha il volto delle famiglie normali, dei poveri-lavoratori che non arrivano al 27 del mese; non quella (o almeno non solo) degli stranieri che vengono in Italia per trovare un po' di fortuna, ma la povertà della porta accanto. Apparentemente «insospettabili», parlano come noi, si vestono come noi, ma alle spalle hanno storie difficili e si rivolgono quotidianamente alle associazioni di volontariato per sbarcare il lunario. Sono loro i nuovi poveri.

È quanto emerge dai dati forniti dalla Caritas di Latina, relativi agli anni 2007 e 2008.

Nell'arco di un anno i vecchi contatti, vale a dire le persone che abitualmente si rivolgevano alla Caritas, sono aumentate del 67,1%, passando dai 255 del 2007 ai 426 del 2008. Lo

stesso vale per i nuovi contatti, ovvero le «new entry» che si rivolgono agli assistenti: + 4,8% nel 2008 (12 in più rispetto all'anno precedente; 482 contro 460). La maggior parte di loro ha una età compresa tra i 35 e i 64 anni (58%), mentre solo il 12% rientra nella fascia degli over 65. Una piaga sociale che interessa anche i giovani: il 30% ha tra i 17 e i 34 anni. In crescita il numero delle donne: 767

17-34

Anni
Il 30% delle persone che si rivolgono alla Caritas hanno una età compresa in questa fascia

(+ 39,7%) nel 2008, contro le 549 del 2007. Diminuiscono, invece, i casi maschili: 141 nel 2008 rispetto ai 166 del 2007. A far riflettere è la nazionalità: tra i vecchi contatti del 2008, 105 sono italiani (+ 75% rispetto al 2007); così per i nuovi contatti: 108 (+ 30,1%).

E nel 2009 il trend è in crescita. Nel solo mese di gennaio di quest'anno si è registrato un aumento del

51,1% per quel che riguarda i nuovi contatti (68 contro i 45 del gennaio 2008); 80 «habitué» contro i 35 vecchi contatti del gennaio 2008. 60 di loro (nel primo mese del 2008 erano solo 21) chiedono un lavoro.

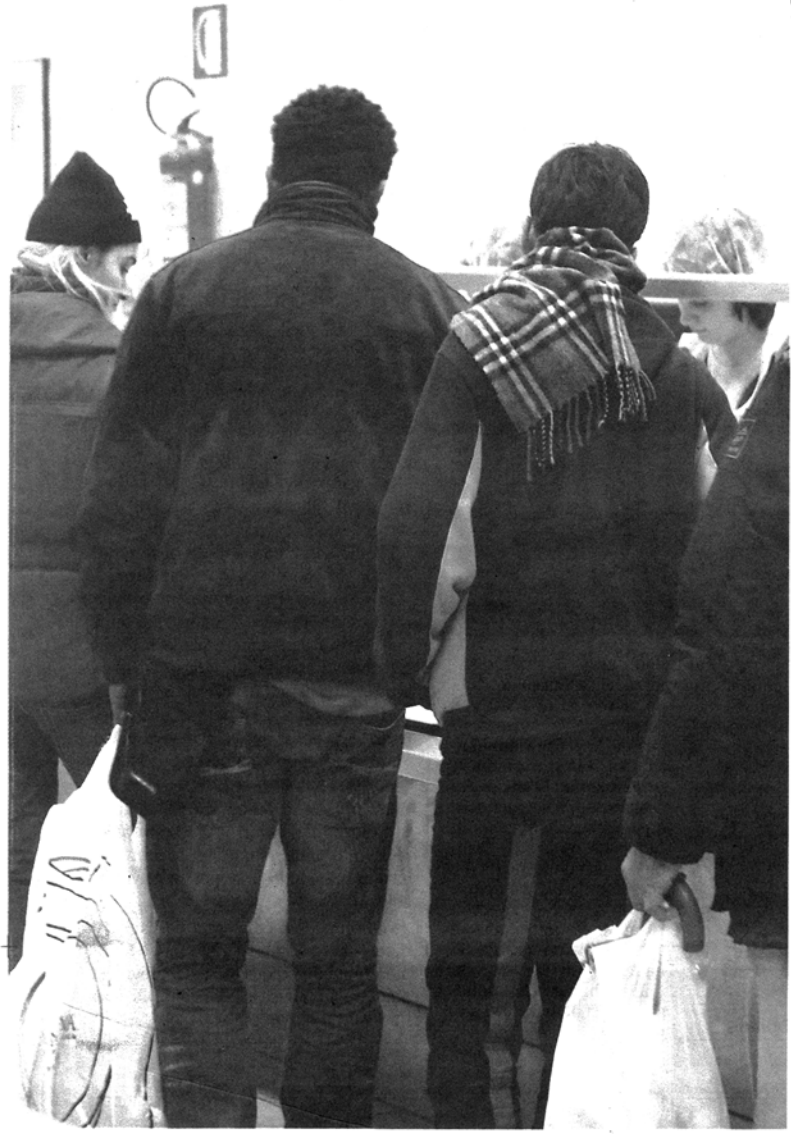
Questi i numeri. Dietro le cifre si nascondono le storie di vita di persone normali, ben vestite, che mettono insieme tutti i pezzi della loro dignità per chiedere un pacco-viveri al-

+75%

Aumento
Quello relativo agli italiani in base ai dati del 2008

le assistenti della Caritas perché da sole non riescono più ad acquistare i beni di prima necessità o a pagare le bollette (soprattutto gli anziani). Colpa di una brutta separazione o di una cassa integrazione arrivata, come una doccia fredda, a pochi anni dalla pensione.

Giulio (nome di fantasia) ha 40 anni, è una figura seria e ordinata. Non ha un lavoro fisso, si arrangia



a lavare i piatti in un pub del capoluogo, non parla più con il fratello e vive da solo con la madre malata. I suoi genitori sono separati e il padre, da tempo, non paga gli alimenti. Ha chiesto aiuto alla Caritas per avere un pacco-viveri da ritirare nella parrocchia vicino casa e «tirare un po' il fiato».

Una storia comune a Laura (nome di fantasia), separata dal marito e madre di cinque figli, due dei quali sono stati costretti a tornare nel loro paese di origine, nel sud Italia. Laura svolge un lavoro part-time ma da sola non riesce a tirare avanti la famiglia perché «i soldi non ci sono». Anche lei si è rivolta alla Caritas per avere un pacco-viveri.

E poi c'è Carlo (nome di fantasia), 63 anni; gli mancano tre anni alla pensione «ma da pochi mesi - ha spiegato alle assistenti della Caritas di Latina - è in cassa integrazione». Carlo ha due figli e nella vita ha sempre fatto l'operatore sanitario. La moglie non lavora e lui non ce la fa a far quadrare i conti per arrivare alla fine del mese. La sua vita è stata stravolta in un attimo e ora, a 63 anni, è costretto a ricominciare da zero.

NAZIONALITA' 2007

NUOVI CONTATTI	
Italiana	83
Non italiana	376
Doppia cittadinanza	1
VECCHI CONTATTI	
Italiana	60
Non italiana	195
Doppia cittadinanza	0

NAZIONALITA' 2008

NUOVI CONTATTI	
Italiana	108
Non italiana	374
Doppia cittadinanza	0
VECCHI CONTATTI	
Italiana	105
Non italiana	321
Doppia cittadinanza	0



GENNAIO 2008

NUOVI CONTATTI	
Uomini	5
Donne	40
VECCHI CONTATTI	
Uomini	7
Donne	28
Richieste di lavoro	21



GENNAIO 2009

NUOVI CONTATTI	
Uomini	15
Donne	53
VECCHI CONTATTI	
Uomini	80
Donne	68
Richieste di lavoro	60





Guglielmo Bove
responsabile unità di strada degli «Angeli Custodi»
«I casi nella nostra provincia sono "pochi", se paragonati a Roma, ma il problema non deve essere affatto sottovalutato»



Fabio Bianchi
assessore alle Politiche sociali della Provincia di Latina
«In tutta la provincia sono attivi 50 operatori degli Angeli che effettuano monitoraggi sociali anche per il comitato del prefetto per l'ordine e la sicurezza»

Come cambiano le esigenze tra italiani e stranieri

Vestiti e cibo, ma anche docce e bebè confort: ecco cosa chiedono

Spesso non hanno una casa in cui vivere, chiedono un'abitazione adeguata, viveri, vestiti, un lavoro, ma anche un aiuto per il doposcuola dei loro figli, pannolini e altri prodotti per neonati, docce e biglietti per viaggi, per tornare nel paese di origine, in Italia o all'estero. Sono queste le principali richieste di coloro che quotidianamente si rivolgono alla Caritas di Latina. Italiani e stranieri, soprattutto romeni, La percentuale di quest'ultimi è aumentata del 26,7% nel 2008 (408 contro i 322 dell'anno precedente). 287 (+15,3%) quelli che provengono da altri Paesi. Dal confronto dei dati relativi agli ultimi due anni, si nota come nell'elenco non figurino più i cittadini del Ruanda, Argentina, Lituania e Algeria. Al loro posto sono subentrati quelli di Capo Verde, Azerbaigian, Somalia, Colombia, Kenya, Cuba, India, Pakistan, Iraq, Bangladesh, Repubblica Dominicana, Congo, Honduras, Serbia, Indonesia, Filippine ma anche Germania. La maggior parte di loro ha una scarsa conoscenza della lingua italiana e chiede di poter frequentare (gratuitamente) dei corsi per impararla, altri invece non hanno una dimora fissa. A volte arrivano a Latina dopo lunghi viaggi e per questo motivo necessitano di una doccia. Cercano un lavoro, spesso come badanti. Diverse, invece, le esigenze

degli italiani che si rivolgono a gestire famiglie numerose senza un lavoro sicuro che possa dare loro una stabilità economica. Lo sa bene Piero (nome di fantasia), originario della Campania, che vive in affitto in un appartamento di Latina insieme a sua moglie, una bambina piccola e due gemellini nati da poco. Piero

racconta - in una casa popolare del capoluogo insieme al suo compagno. È incinta di sei mesi e non sa come fare per pagare le ecografie e acquistare i prodotti per il bebè in arrivo. Dalla Caritas l'hanno indirizzata all'associazione Valentiniana onlus e al Movimento per la vita. Infine c'è Silvana (nome di fantasia), ex ragazza madre, che ha 44 anni. Vive in un appartamento di Latina insieme a suo padre e alla figlia di 17 anni che ha appena avuto una bambina da un coetaneo che però non vuole saperne di lei e di un eventuale matrimonio. Tutti e quattro campano con la pensione del nonno: 600 euro al mese. Silvana si è rivolta alla Caritas per avere il pacco-viveri ma anche per chiedere un lavoro part-time che possa permetterle di accudire la nipotina, considerato che la figlia continua ad andare a scuola. «Il rischio-povertà di queste nuove famiglie - spiega dalla Caritas - non viene solo dal portafoglio magro ma anche dalle relazioni personali che sono venute a mancare nel corso degli ultimi anni». Un capitale sociale che deve essere ricostruito e che le famiglie tradizionali possedevano fino al boom delle cosiddette famiglie mononucleari.

BISOGNI INDIVIDUATI

- | | |
|-----------------------|------------------------|
| manca di casa | problemi economici |
| abitazione inadeguata | povertà estrema |
| divorzio | disoccupazione |
| morte congiunto | lavoro in nero |
| ex dipendente | handicap psico-mentale |
| problemi linguistici | irregolarità giuridica |



RICHIESTE

- | | |
|-------------------|---------------------------------|
| viveri | visite mediche |
| vestiario | doposcuola |
| dormitorio | corsi di lingua italiana |
| lavoro | docce |
| sussidi economici | biglietti per viaggi |
| mensa | alimenti e prodotti per neonati |

guadagna mille euro al mese. A Latina, lui e sua moglie non conoscono nessuno e non possono contare neppure sull'appoggio dei familiari. «Le cose andavano bene fino all'arrivo dei due gemelli - ha spiegato alle assistenti della Caritas - Ora è tutto più difficile». Piero e sua moglie hanno chiesto aiuto ai volontari per fare da baby-sitter ai loro figli, in modo da permettergli di continuare a lavorare e pagare l'affitto della casa e le bollette. Diversa